

Assemblea generale di BKW FMB Energie SA del 13 maggio 2011 Relazione di Urs Gasche, presidente del Consiglio di amministrazione

1. Introduzione

L'odierna Assemblea generale si svolge all'insegna degli avvenimenti di Fukushima e dei suoi effetti sulla politica energetica svizzera.

In quasi nessun altro paese queste vicende hanno sollevato tante domande sul futuro della produzione elettrica quanto nel nostro paese. Il motivo è da ricercarsi apparentemente nell'atteggiamento tuttora controverso ed emotivo della popolazione nei confronti dell'energia nucleare. Ma anche nel fatto che quando siamo stati confrontati con la notizia di un inaspettato fortissimo terremoto accompagnato da uno tsunami, che ha causato un fattore di disturbo tuttora fuori controllo e le cui precise conseguenze non sono ancora note, ci trovavamo nella prima discussione pubblica sull'autorizzazione di due nuove centrali nucleari sostitutive.

Questa vicenda differisce da quella del grave incidente avvenuto 25 anni fa a Tchernobyl per il fatto che i reattori di Fukushima sono dello stesso tipo di quelli della nostra centrale di Mühleberg.

È giustissimo porsi delle domande sugli esiti che gli eventi in Giappone potrebbero avere sulla nostra produzione. Prima di tutto però pensiamo alle persone colpite in Giappone e alle quali va la solidarietà della nostra azienda e degli azionisti qui presenti. BKW in occasione dell'Assemblea generale ha versato un contributo sul conto della Catena della solidarietà a favore dei disastri che sono stati colpiti dalla catastrofe.

2. Campo d'azione del Consiglio d'Amministrazione

Dopo la catastrofe in Giappone, BKW ha immediatamente intrapreso le misure necessarie e ha messo in atto le prime informazioni ottenute per aumentare la sicurezza della CNM. Il controllo da parte dei nostri esperti è molto accurato, i nuovi sviluppi vengono seguiti attentamente e se necessario si passa all'azione.

Prioritarie sono in questo caso le disposizioni che l'IFSN ha ordinato con il suo provvedimento del 5 maggio 2011 e che per BKW sono giustificate, in quanto corrispondono agli orientamenti riconosciuti anche dal suo personale esperto durante la loro prima analisi. Ciò non toglie che le direttive siano severe e dettate da situazioni di pericolo nettamente superiori al principio valido secondo le condizioni geologiche. Prevediamo di adempiere ai requisiti richiesti nei termini previsti, sperando che l'attuazione tecnica sia realizzabile. Oggi non è ancora possibile dare una risposta al quesito se sia sensato o meno adempiere a tutti quanti i requisiti, perché sono da chiarire, o da sostituire con presupposizioni, ancora molte incognite. Non sarà pertanto possibile esprimersi prima che l'ENSI abbia inoltrato a giugno una prima valutazione delle proposte. Contiamo di trattare l'argomento al più presto per la fine di autunno, quando anche l'opinione pubblica sarà informata.

Il Consiglio d'Amministrazione di BKW è consapevole che sono stati decisi gli orientamenti dei lavori e degli esami da eseguire, basandosi sulle prime analisi della situazione. Per prendere decisioni definitive e a lungo termine, le informazioni disponibili sono però ancora insufficienti. Tuttavia, alcuni primi fatti chiari ci permettono di imboccare una strada attiva e creativa per il futuro della nostra società. Oltre alle legittime esigenze di tutti i gruppi pretendenti, anche il futuro a lunga scadenza della nostra azienda, nonché gli interessi dei nostri azionisti, saranno da porre in primo piano.

BKW FMB Energie SA è un'azienda di diritto privato con uno stretto legame con l'amministrazione pubblica e con uno spiccato senso di responsabilità verso i beni pubblici come natura, paesaggio e sicurezza in diversi ambiti. Il rapporto tra l'azionista principale e di maggioranza (Cantone di Berna) e la nostra azienda non è sempre privo di tensioni, tutto sommato però, la collaborazione fino ad oggi è stata fruttuosa e distinta da rispetto reciproco per i compiti e ruoli dell'altro.

Il Cantone di Berna è consapevole della responsabilità che ha in quanto azionista di maggioranza, per il benessere dell'azienda e quindi per gli interessi legittimi del 47,5% degli azionisti privati che confidando nel suo intrinseco valore e tenendo conto dei loro

interessi hanno investito il loro denaro, consapevolmente, in BKW. Dal canto suo BKW non può e non vuole negare gli interessi pubblici. Ha da un lato un grande senso di responsabilità per la sicurezza di approvvigionamento, dall'altro per la sicurezza dei suoi impianti, in particolar modo per la Centrale nucleare di Mühleberg. Rispetta inoltre il primato della politica nella realizzazione delle condizioni quadro.

Tali caratteristiche sono ben rappresentate in Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio esecutivo ha il diritto di deputare direttamente due membri, i quali, a loro volta, hanno il diritto e l'obbligo non solo di preservare le esigenze economiche del Cantone, ma anche di salvaguardare gli interessi pubblici. Gli altri rappresentanti sono valutati secondo un severo profilo di requisiti, in base alle loro qualifiche specialistiche e aziendali e vengono proposti per le elezioni. Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione ha l'obbligo di fare gli interessi dell'azienda e, di conseguenza, quelli degli azionisti. Questo è ciò che fa e che è disposto a continuare a fare.

Il Consiglio d'Amministrazione ha analizzato i primi dati delle conseguenze degli eventi in Giappone. Ha manifestamente approvato la sollecitudine con la quale le autorità federali hanno deciso di sospendere le domande di autorizzazione di massima per le centrali sostitutive ancora pendenti, tra le quali anche quella relativa a Mühleberg. Ciò offre il tempo necessario per analizzare gli avvenimenti di Fukushima e di adeguarli accuratamente ai nostri progetti. Contemporaneamente sembra delinearsi, che una volta scaduta la durata dell'esercizio della Centrale nucleare di Mühleberg, non si possa contare sulla sua sostituzione con una nuova centrale nucleare. Ci vuole del tempo per valutare il se e il quando e nel caso del sì, quando nuove centrali nucleari potranno essere autorizzate e realizzate. Non è facile nemmeno azzardare supposizioni su eventuali risultati positivi dei referendum.

Sulla base di tali osservazioni, il Consiglio d'Amministrazione ha incaricato la Direzione aziendale di sottoporli delle soluzioni che garantiscano pure in futuro un approvvigionamento elettrico sufficiente ed economico anche senza energia nucleare, auspicando così un'uscita disciplinata da Mühleberg, ovvero continuando l'esercizio della Centrale nucleare di Mühleberg fino a che la sicurezza lo permetta, tenendo naturalmente sempre conto delle nuove informazioni provenienti da Fukushima. Qualora non fosse più sostenibile continuarne l'esercizio, la Centrale verrebbe immediatamente spenta. Finché non sussistono rischi in termini di sicurezza, l'impianto continuerà a funzionare senza essere succube dell'opportunità politica. Siamo sinceri: prima siamo costretti a spegnere la centrale esistente, meno tempo ci rimane a disposizione per trovare una soluzione sostitutiva che corrisponda ai requisiti ecologici ed economici posti dal nostro Consiglio d'Amministrazione al nostro portafoglio di produzione. Parlando

chiaro: prima spegniamo la centrale, prima dipendiamo dal fatto di dover importare elettricità nel nostro mercato, indipendentemente da dove e come questa sia prodotta. Ciò è molto costoso e causa perdite di guadagno. Verrebbero inoltre a mancare i mezzi per poter investire in maniera proficua nel futuro dopo la Centrale nucleare di Mühleberg. Inoltre: né l'energia proveniente dall'estero né quella dalle vecchie centrali a carbon fossile è migliore di quella prodotta dalla Centrale nucleare di Mühleberg, il cui esercizio è stato fatto andare avanti coscientemente e responsabilmente. Bisogna inoltre tener presente che le importazioni non sono illimitatamente possibili. Le capacità di rete sono limitate e a volte anche le restrizioni di esportazione dovute a strettezze nel paese d'origine, potrebbero ostacolare l'importazioni.

L'uscita dal nucleare comporterà che la mancante produzione sarà sostituita da un mix diversificato, composto da nuove energie rinnovabili (idroelettrica e nuove rinnovabili), ma anche da elettricità generata da centrali alimentate a carbone fossile svizzere o straniere. Con ciò ridiventerebbe attuale la tematica della CO₂. Il Consiglio d'Amministrazione, considerando il suo obiettivo strategico di giungere ad una produzione priva di CO₂, è consapevole e riconosce la necessità di attuare dei tagli. Continuerà tuttavia ad impegnarsi a mantenere l'inquinamento di questo gas climatico il più limitato possibile. Il dramma di Fukushima non deve tuttavia farci dimenticare la problematica sul clima. Per questo motivo il Consiglio d'amministrazione è disposto a riesaminare oggettivamente nuove possibilità per l'utilizzo sicuro dell'energia nucleare.

BKW riconosce del potenziale anche nell'ambito dell'efficienza energetica. Non dobbiamo tuttavia illuderci, perché da tempo è ormai un dato di fatto, che il consumo di energia aumenta di pari passo con la crescita economica. L'anno scorso, difatti, l'aumento ammontava al 4%. Il crescente consumo di energia elettrica ha però anche un lato positivo, ovvero quando da origine ad un minor consumo di vettori energetici fossili, come ad esempio nel caso della sostituzione di riscaldamenti a petrolio con pompe di calore.

3. Retrospectiva sull'esercizio 2010

Gli avvenimenti in Giappone e in particolar modo quelli attorno a Fukushima segnano il nostro lavoro. Ciò non deve però impedirci di guardare indietro all'esercizio appena chiuso durante l'odierna Assemblea generale. Per me in primo piano c'è il risultato annuale che, nonostante il difficile contesto economico e regolatorio, possiamo definire solido. Il risultato ci ha anche permesso di riproporre un dividendo di 2.50 CHF per azione. Il presidente della Direzione aziendale, il signor Kurt Rohrbach, nel suo intervento tratterà più dettagliatamente il risultato annuale. Nella parte sulle prospettive

mostrerà inoltre quali sono gli ammortamenti che la nostra azienda dovrà attuare in seguito alla sospensione delle domande di autorizzazione di massima della RESUN AG.

Permettetemi di spendere ancora alcune parole sull'evoluzione dell'azionariato e delle quotazioni in borsa. Inizio con l'argomento più piacevole: anche l'anno scorso il numero degli azionisti è salito agli oggi 10'000 membri, superando di gran lunga l'inizialmente previsto obiettivo di 5'000 azionisti. Consideriamo ciò non solo un'espressione di fiducia nei confronti della nostra società, ma anche un obbligo nei vostri confronti, cari azionisti!

Meno lieta è invece l'evoluzione della quotazione in borsa, che oggi si trova a 60 CHF rispetto agli 80 CHF della scorsa Assemblea generale. La quotazione in borsa del titolo BKW è scesa del 12% nel 2010, mentre lo SPI ha seguito un'evoluzione in sostanza stabile. Ci ricordiamo però anche, che al momento del suo piazzamento alla SIX, il suo valore ammontava a 32 CHF. Questo movimento verso il basso segue la tendenza del settore. Infatti, nemmeno gli altri titoli elettrici hanno registrato un andamento migliore.

Certo, è una magra consolazione. I motivi del regresso sono difficilmente riconoscibili. Dal punto di vista odierno, per diversi aspetti, le ragioni dovrebbero però essere riconducibili alle insicurezze del settore. Il CdA segue con attenzione questa evoluzione e si impegna, nei limiti del possibile, a fronteggiarla con decisioni strategiche.

4. Strategie ed organizzazione

E con ciò mi avvicino alla fine del mio discorso di benvenuto. Prima però vorrei dedicare ancora due parole alla nostra strategia ed esprimere alcuni ringraziamenti.

Innanzitutto vorrei sottolineare che BKW continuerà a perseguire la sua affermata strategia dell'integrazione verticale, della collaborazione tra partner e dell'insediamento regionale. Continuerà inoltre a consolidare la sua posizione sia in Svizzera sia all'estero.

Punto cardine per BKW sarà ancora l'approvvigionamento sicuro, ecocompatibile ed economico a favore dei suoi clienti. BKW ha a sua disposizione un vasto mix elettrico sia in Svizzera che all'estero e vanta il più diversificato parco di nuove energie rinnovabili in Svizzera. Da tempo siamo molto attivi in particolare in campo eolico, soprattutto in Germania, ma anche in Italia. Degli investimenti realizzati nel campo della produzione tra il 2005 e il primo trimestre del 2011, oltre 800 milioni di CHF, o il 30%, sono fluiti nell'energia eolica. Quindi, oltre il 55% dell'intero volume è stato investito nelle energie

rinnovabili, inclusa l'idroelettrica. Nello stesso periodo solo 142 milioni di CHF, o il 5%, sono stati investiti nella Centrale nucleare di Mühleberg.

Creando l'unità aziendale Wind International, BKW ha voluto rendere merito a questo tipo di commercio anche dal punto di vista organizzativo dell'azienda. Gli effetti di Fukushima a livello strategico non danno pertanto origine ad un cambio di rotta, bensì comportano adeguamenti nel previsto portafoglio di produzione nell'ambito della tuttora valida strategia aziendale. I nostri concorrenti non sono però inattivi. Se BKW intende mantenere la sua posizione nel mercato svizzero, sono necessari altri sforzi, tra questi anche la capacità di trarre in modo rapido e oculato insegnamento da Fukushima.

Siamo convinti che un approvvigionamento sicuro possa essere tale, solo se oltre agli investimenti nella rete ne vengono realizzati altri, soprattutto nel settore della produzione elettrica svizzera. BKW rafforzerà il proprio impegno verso l'efficienza energetica e le energie rinnovabili e compierà investimenti in impianti più grandi. Per il finanziamento di questi investimenti BKW dipende da adeguati profitti provenienti dal commercio d'energia elettrica. Sicurezza d'approvvigionamento a prezzi di risparmio? Sarà pure interessante a livello politico, purtroppo però, non è possibile averla.

BKW intende reagire alle nuove sfide regolatorie anche in ambito strutturale, aumentando la sua flessibilità nell'adeguarsi alle esigenze di mercato e accrescendo l'efficienza. Prevediamo perciò di introdurre nella nostra azienda una struttura ad holding della quale già oggi desideriamo informarvi. L'attuazione prevede il cambio dei titoli della BKW FMB Energie SA in azioni della nuova BKW Holding AG. Per voi azionisti non cambierà nulla. Infatti, il valore di BKW dopo il cambio rimarrà lo stesso. La transazione sarà annunciata pubblicamente tra qualche settimana e sarà eseguita dalle banche. Gli azionisti saranno informati in maniera approfondita a tempo debito.

5. Ringraziamenti

Ora giungo definitivamente alla fine. Sperando, che ciò che dico, alla fine rimanga impresso più che il resto. Voi, cari azionisti, potrete sicuramente immaginarvi attraverso quali alti e bassi siano passati i nostri collaboratori durante l'esercizio 2010 e fino ad oggi! Alla sfida di abbassare i costi all'interno della società grazie ad un programma fitness, si sono aggiunte le pretese del referendum sulla consultazione concernente la centrale sostitutiva di Mühleberg, ribaltate infine dagli avvenimenti in Giappone, che hanno richiesto a tutti i livelli grande impegno per analizzare, calcolare, comunicare e preparare delle basi decisionali al Consiglio d'Amministrazione. Al contempo però l'attività quotidiana doveva continuare in maniera irreprensibile e ciò ha richiesto un

grande sforzo ai collaboratori della CNM, che trovatisi inaspettatamente al centro dell'attenzione, hanno dovuto, oltre che gestire anche questa ulteriore prova, affrontare anche l'insicurezza sul futuro svolgimento del loro lavoro. L'accampamento che da settimane oramai si trova dinanzi alla sede principale, le osservazioni da parte di conoscenti e familiari divenute fastidiose con il tempo e le domande da parte di visitatori stupiti, hanno a loro volta richiesto molta energia da parte nostra. Un'energia che in questo movimentato periodo, preferiremmo investire diversamente.

Nonostante tutte queste avversità, i nostri collaboratori hanno svolto un eccellente lavoro: la sicurezza d'approvvigionamento è sempre stata garantita e BKW è stata in grado di reagire professionalmente alle aspettative, conseguendo per il 2010 un buon risultato.

Tutto ciò merita il nostro riconoscimento e i nostri ringraziamenti! Grazie quindi alla direzione aziendale, grazie ai quadri di tutti i livelli, grazie agli specialisti, grazie a tutti coloro che all'interno o all'esterno, in scena o dietro le quinte hanno dato il loro sostegno perché BKW rimanesse ancora in corsa! Siamo contenti di poter continuare a contare sui nostri collaboratori. Perché altre grandi sfide ci aspettano: l'ottimizzazione della sicurezza di Mühleberg, le sfide del mondo politico, l'accrescimento dell'efficienza all'interno dell'azienda nonché il passaggio ad una struttura ad holding. Tutte sfide che renderanno i nostri collaboratori più forti per affrontare l'avvenire!

Vorrei però ringraziare anche gli elettori bernesi che con il loro sì di metà febbraio a favore di una centrale sostitutiva a Mühleberg, hanno espresso sia il loro desiderio per un approvvigionamento elettrico privo di CO₂ sia la loro fiducia nei confronti di BKW. Questo per noi è decisivo, nonostante oggi, nell'ombra di Fukushima, il risultato referendario non assuma più lo stesso valore. BKW non deluderà la fiducia datale e continuerà a perseguire attivamente l'obiettivo di una produzione priva di CO₂.

Affrontiamo il futuro, fiduciosi e creativi. Consiglio d'Amministrazione e collaboratori sono pronti. E a voi, cari azionisti, vi ringraziamo del vostro sostegno e della fiducia che ci date. Il nostro impegno è per voi!

Grazie della vostra attenzione!